

Saluti Presentazione Osservatorio sulla componentistica automotive italiana ed. 2020 – 24 novembre 2020

Francesco Zirpoli – Direttore scientifico del CAMI-Università Ca' Foscari Venezia

Ringrazio la Camera di Commercio di Torino per l'ospitalità "virtuale" e saluto Dario Gallina – Presidente della Camera di commercio di Torino, Marco Stella – Presidente Gruppo Componenti ANFIA, le imprese e gli intervenuti oggi.

L'industria dell'auto dal dieselgate ha affrontato quella che noi economisti definiremmo una tempesta perfetta perché convergono tre fattori dirimpenti:

Lato policy

1. L'esigenza di ridurre l'impatto ambientale nell'utilizzo dell'auto e la congestione dei centri urbani ha prodotto misure sempre più stringenti sulle emissioni e sulla circolazione

Lato offerta:

2. Lo sviluppo di tecnologie che offrono nuove soluzioni per il drivetrain e per la connettività ha posto le imprese di fronte alla sfida di investire in nuove tecnologie e riconfigurare i loro modelli di business

Lato domanda

3. Nuove attitudini dei consumatori verso i servizi sta spingendo verso nuove forme per soddisfare i bisogni di mobilità

La filiera dell'auto italiana negli ultimi due anni ha presentato segnali contrastanti:

- da un lato si è avviata nella direzione della riconversione verso i nuovi drivetrain e i servizi ad esso collegati
- dall'altro nel 2019 ha subito le conseguenze di una contrazione degli ordinativi da parte dei principali clienti

La crisi COVID ha colpito la filiera, quindi, nel momento forse peggiore, alti investimenti, calo del fatturato.

Oggi, quindi, una filiera già fortemente colpita si trova a fronteggiare due fonti di incertezza.

La prima, molto contingente, riguarda i tempi e la misura della ripresa della domanda e della produzione di autoveicoli in Europa e nei principali mercati di sbocco.

La seconda è legata alle scelte di Stellantis, la società frutto della fusione tra PSA e FCA, che presenta indubbe sovrapposizioni in Europa tra attività di progettazione, produzione, e composizione della filiera.

La risposta alle sfide che le evoluzioni di mercato e tecnologia stanno ponendo passa attraverso un cambio di passo negli investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo e nella formazione e nella costituzione di poli intorno alle nostre eccellenze, poli che sappiano trainare l'intera filiera verso il rinnovamento della struttura manageriale, l'accesso a risorse finanziarie nei mercati internazionali dei capitali e la costituzione di reti per l'innovazione a fronte di imprese operanti in Italia che sono già equipaggiate per le sfide del futuro; il rischio, per parte della filiera, è infatti quello di una progressiva marginalizzazione.

Per orientare gli sforzi, tuttavia, è necessario conoscere la realtà.

L'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana produce l'unica attività di raccolta dati sistematica e su larga scala che riguarda la nostra filiera. Quest'anno, stante la totale eccezionalità della situazione, con l'Europa alle prese con lockdown e fermi produttivi più o meno estesi, alla tradizionale rilevazione avviata a fine febbraio 2020, l'Osservatorio ha fatto seguire una seconda indagine di approfondimento svoltasi durante l'estate (da metà luglio a metà settembre), mirata a raccogliere le prime reazioni delle imprese della filiera alla crisi da coronavirus.

Questa edizione del volume dell'Osservatorio è, quindi, particolarmente ricca di spunti in quanto collega la fotografia del 2019 alla situazione generata dalla pandemia ex COVID nel 2020.

Chiudo, quindi, i miei saluti, rinnovando il ringraziamento a Barbara Barazza, Andrea Debernardis e Anna Moretti – direttrice scientifica – che hanno coordinato l'attività di rilevazione, e agli autori dei capitoli che cito in ordine di apparizione nel volume: Barbara Barazza e Annunziata Scocozza; Anna Moretti; Marisa Saglietto; Andrea Debernardis; Alberta Coccimiglio e Pierfrancesca Giardina; Anna Cabigiosu; Andrea Stocchetti; Giuseppe Giulio Calabrese e Greta Falavigna.

Grazie di cuore per il vostro contributo al rilancio della filiera automotive italiana.